

laVerdi



Direttore Musicale  
**ZHANG  
XIAN**



CONCERTO IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DALLA FONDAZIONE DEL  
**LICEO GINNASIO "GIOVANNI BERCHET"**

## SERGEJ PROKOF'EV

Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in Do maggiore, op. 26

*Pianoforte* **LUCA BURATTO**

## SERGEJ RACHMANINOV

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in Do minore op. 18

*Pianoforte* **LUCA ZILANTI**

**Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi**

*Direttore* **JADER BIGNAMINI**

  
Auditorium di Milano  
fondazione cariplo



# Fondazione

Vent'anni insieme al non profit.  
Diamo credito ai progetti migliori,  
eppure non siamo una banca.



fondazione  
cariplo

DIAMO UN FUTURO ALLE IDEE

[www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it)

# Concerto in occasione del Centenario dalla fondazione del Liceo Ginnasio “Giovanni Berchet”

24 ottobre 2011, ore 20.30

- 4 Saluto de *la*Verdi al Berchet
- 5 Programma del concerto
- 6 Per il centenario. Un episodio: *omissis*
- 10 Lettera di Giovanni Berchet a Marco Minghetti
- 11 Giovanni Berchet, *Il romito del Cenisio*
- 13 Guida all’ascolto
- 15 Luca Buratto - Luca Ziliani
- 16 Jader Bignamini
- 17 Organico orchestra
- 18 Soci
- 20 Fondazione
- 21 Prossimi appuntamenti
- 22 Indirizzi utili

## SALUTO DE LA VERDI AL LICEO BERCHET NEL CENTENARIO DELLA SUA FONDAZIONE

Il Centenario del Liceo Berchet segna un avvenimento significativo nella storia culturale e civile di Milano. È stato, perciò, per noi un piacere e un onore aderire all'invito del Preside Innocente Pessina a realizzare insieme un concerto che ne concludesse le celebrazioni.

*laVerdi*, infatti, insieme a costituire una viva e prestigiosa realtà musicale, è e sempre più vuole essere una istituzione sorta e radicata nella vita della Città, un “servizio pubblico”, in quella tradizione che proprio nella nostra Milano venne creata da Paolo Grassi.

Un secondo motivo di affinità e simpatia ci lega al “Berchet”:

sono l'attenzione e la cura che esso porta e dimostra verso la musica e il teatro.

Così, non a caso, solisti di questo concerto sono due allievi del Liceo, che, con la nostra Orchestra, affrontano l'impegnativo programma prescelto per festeggiare questa ricorrenza.

*Luigi Corbani*

Direttore Generale della Fondazione  
Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi

Concerto in occasione del Centenario dalla fondazione del  
Liceo Ginnasio “Giovanni Berchet”

## SERGEJ PROKOF'EV

Concerto per pianoforte e orchestra n. 3  
in Do maggiore Op. 26

*Pianoforte* **LUCA BURATTO**

## SERGEJ RACHMANINOV

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2  
in Do minore Op 18

*Pianoforte* **LUCA ZILIANI**

Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

*Direttore* **JADER BIGNAMINI**

In copertina: Umberto Boccioni, *La città che sale*, 1910

## Per il centenario. Un episodio: *omissis*



Programma del concerto del 16 marzo 1941 (Milano, Collezione Bertani)

**A**lcuni protagonisti, ma soprattutto testimoni, della breve storia che andate a leggere sono i fratelli Bertani: Giuseppe, detto *Giosetto*, classe 1923, e suo fratello minore Alberto, classe 1925. Entrambi hanno frequentato il Liceo Berchet in tempi bui, alla vigilia e durante la seconda guerra mondiale, in una Milano dove la musica è scandita dalle sirene degli allarmi antiaerei, cui seguirà, nel 1942 e in particolar modo nel 1943, il crepitio degli spezzoni incendiari e il sordo rimbombo delle esplosioni.

I primi bombardamenti aerei scuotono Milano subito dopo il 10 giugno 1940, quando l'Italia di Mussolini dichiara guerra alla Francia e all'Inghilterra. Non sono ancora i tre terribili bombardamenti dell'agosto del 1943, che tra l'altro distrussero il Teatro alla Scala.

Gli allarmi cambiano le abitudini e così anche al Berchet, durante le lezioni, capita che l'attività venga interrotta dal prolungato e intermittente suono delle sirene, obbligando studenti, professori, custode e tutto il personale amministrativo a precipitarsi nei rifugi antiaerei allestiti negli scantinati. Le bombe cadono in via Guastalla, in via Lamarmora, in viale Montenero e nella stessa via della Commenda, sui quei caseggiati davanti al Berchet oggi occupati dalla chiesa di San Francesco di Sales. Al Berchet, per l'onda d'urto delle esplosioni, si infransero solo i vetri, come testimonia la ex-berchettiana Rosa Galmarini nella poesia in milanese "*Ottobre del 1945: "cont i finester ròtt,/ i veder s'ceppaa, a tòcch /quattaa de giornai pietos / che a tucc cuntaven-sù /quell che l'aveva vissuu."* (vedi *B11 - Berchet 1911-2011*, Il Saggiatore e Ancora, Milano 2011, p. 28).

In quegli anni, al Berchet, la passione per la musica non è particolarmente coltivata, nonostante che sia molto vivo il personale interesse tra gli studenti e i professori. In *tempore belli* il patriottismo si manifesta in vario modo e, forse per dare l'opportunità di esibirsi in pubblico, forse per propagandare ottimismo, eccezionalmente si organizza un concerto per la raccolta di indumenti, soprattutto di lana, da inviare ai soldati della campagna italiana in Grecia, che era iniziata il 28 ottobre 1940 e il cui fronte si era fermato, nell'inverno, sulle gelide montagne dell'Epiro.

L'idea del concerto viene da Alice De Micheli, professoressa di storia e filosofia. Racconta Giosetto Bertani che "Alice De Micheli era una buona donna, sui sessanta, ma un po' matta, sia nel modo di vestire (sempre in nero, con lunghe sciarpe pendenti dal collo e cappelli a larga tesa), sia nel modo declamatorio delle sue lezioni, dove mescolava fatti storici e filosofia greca con la sua visione *molto personale* dell'etica fascista (*Il Duce ama i bambini!* o *Essere forti per essere*



*buoni!*). Organizzava attività fuori scuola per bambini ad un gruppo di tipo *dopolavoro*, parte delle organizzazioni fasciste per il popolo. Aveva una grande (poco meritata!) opinione di me come studente: mi regalò libri e mi offrì l'occasione di dare lezioni private e così guadagnare un po' di soldi. Fu la De Micheli che lanciò l'idea di un concerto a scopo benefico e mi chiese di organizzarlo. Credo che la sua idea originaria fosse di raccogliere soldi per aiutare famiglie di soldati richiamati alle armi." I professori Pelosi e Ferrari danno la loro disponibilità come esecutori, mentre nel nutrito gruppo di studenti, l'entusiasmo pare fosse alimentato dall'opportunità di incontrare le ragazze delle sezioni femminili del Berchet, allora rigidamente separate dai maschi. Così per il 16 marzo 1941, XIX anno dell'era fascista, viene approntato il programma per un concerto pomeridiano organizzato dagli studenti del R. Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet", da tenersi nel Palazzo Erba Odescalchi in via Unione 5, nel salone "28 ottobre" (data della Marcia su Roma) gentilmente concesso per l'occasione dal Gruppo Rionale "SCIESA" (patriota milanese celebre per "*Tiremm innanz!*"). Curioso destino avrà quel palazzo! Danneggiato dai bombardamenti del 1943, il Palazzo Erba Odescalchi sarà, dopo il 25 aprile 1945, sede temporanea della ricostituita Comunità Israelitica, distrutta dalle leggi razziali del 1938 e dalla persecuzione nazifascista dopo l'8 settembre 1943. Qui riprenderanno anche i riti religiosi, in attesa della ricostruzione della Sinagoga di via Guastalla colpita dalle bombe.

La stampa di circa 3000 copie del programma di sala era stata affidata

alla tipografia Barisetti & Tettamanti di Como.

L'invito è rivolto a *voi*, "SIETE INVITATO AD ASSISTERE", perché *lei*, considerato troppo borghese, era sconsigliato dal fascismo.

L'ingresso al concerto è libero, ma con apposito timbro a inchiostro viene apposta la scritta "offerta libera all'ingresso a scopo benefico", non altrimenti precisato, anche se sappiamo che la raccolta avvenne e che fu consegnata a chi di dovere.

Il programma, accompagnato dalla canonica immagine di una cetra, prevede numerosi compositori la cui scelta apparentemente propagandistica in realtà dipende semplicemente da quello che si sapeva suonare, come ricordano Giosetto e Alberto. Tra gli italiani spiccano Verdi e Puccini, ma anche alcuni compositori di musica leggera del Novecento, oggi dimenticati, con canzoni come *Firenze Sogna* e un valzer *Tirolo, Tirolo*; dalla Spagna del dittatore Franco, una *Habanera*

Professoressa  
Alice De  
Micheli (storia  
e filosofia)  
Liceo Berchet  
- 31 maggio  
1940 / XVIII  
(Milano, Col-  
lezione Rosina  
Andreina)

Interno del programma del concerto del 16 marzo 1941 (Milano, Collezione Bertani)

PARTE PRIMA			PARTE SECONDA		
ITALIA	Stabat Mater di Palestrina	Giuseppe Spazzani cantante	GRECO	Basso Norvegese Concerto Tare	Maria Anna Mengli Concetta Tare pianoforte
ROMANIA	La Fontana secată	Alberto Cacciari Franco Vago vocali pianoforte	ITALIA	Serenata	Alberto Cacciari Alberto Bertani cantante
DAI GIAPPONESI	Serenata	Giulia Casola cantante	ITALIA	Beretti brillante	Fernando Lisiani pianoforte
ITALIA	Credo	Assunta Russo prof. Dante Ferrari cantante	GERMANIA	Musica della Patria dell'Autore Chabrier	Antonio Russo prof. Dante Ferrari cantante
ITALIA	Chopin Fantasia (Improvvisata)	prof. Giuseppe A. Pelosi pianoforte	ITALIA	Gianni Preludio in la maggiore	Mario Saccò pianoforte
ITALIA	Ricordi Un kal di vendemmia della Salsitella	Lino Aglioti Aldo Bertani cantante pianoforte	ITALIA	Gianni Finanza sogna	Gianni Piccinini Orsella Traversi Alberto Cacciari Mario Saccò cantante pianoforte
ITALIA	Imbardo Primavera	Elia Imenzzi cantante	ITALIA	SCARLATTI Sonata in la maggiore	Fernando Lisiani pianoforte
ITALIA	ITALIA Addio della Colomba di Provenza	Giulia Perini Aldo Bertani cantante	ITALIA	SCARLATTI Serenata	Sassa Finelli Clara Juretti cantante
ITALIA	ITALIA Carnevale di Vienna	Aldo Bertani pianoforte	ITALIA	Ritmi vari editati da A. Venanzi	Alessandro Venanzi pianoforte
ITALIA	ITALIA Granata	Orsella Traversi Giosetto Bertani pianoforte	ITALIA	ITALIA Tirolo, Tirolo vece	Orsella Traversi Giosetto Bertani pianoforte
ITALIA	ITALIA Jolie materna	Mario Saccò pianoforte	ITALIA	ITALIA Habonara	Alberto Bertani cantante
		Orsella Traversi pianoforte	ITALIA	ITALIA Sulle rive del Bambino Azzurro	prof. Giuseppe A. Pelosi Giosetto Bertani pianoforte

di Antonio Alba e *Granata* di Isaac Albéniz; dalla Grande Germania nazista i romantici Carl Maria von Weber, Robert Schumann e Johann Strauss; dalle nazioni invase e sottomesse, il polacco Frédéric François Chopin e ben tre norvegesi Ole Olsen, Christian August Sinding e Edvard Hagerup Grieg.

Dante Ferrari, compositore e direttore d'orchestra nonché professore di Greco al Liceo Berchet, partecipa nella sola veste di esecutore, mentre allo studente Alessandro Venanzi, della classe 2A, viene riservato uno spazio per dei *ritmi vari* da lui stesso adattati. Il pianoforte e una forse autarchica fisarmonica sono i principali strumenti, ma non mancano il violino, la chitarra e soprattutto il canto.



Prof. Giuseppe Antonio Pelosi (Italiano)  
Liceo Berchet, Classe 2C-1940-41  
(Milano, Collezione Bertani)



Giosetto Bertani  
Liceo Berchet, Classe 2C-1940-41  
(Milano, Collezione Bertani)



Prof. Dante Ferrari (Greco)  
Liceo Berchet, 31 maggio 1941  
(Milano, Collezione Andreina Rosina)

Tra gli esecutori spicca il nome del Giuseppe Antonio Pelosi, professore di Italiano del Liceo C frequentato da *Giosetto* Bertani. Giulia Caccia è la figlia di Natale, professore di italiano del liceo A. È significativo che insieme agli studenti, quasi tutti frequentanti allora il Berchet, ad eccezione di Alda Bencini e Franco Verga (che nel 1939-40 risultano iscritti rispettivamente in 2B e 2C), ci siano anche i loro stessi professori.

Scorrendo il programma si scoprono due omissioni.

Sul primo foglio, dopo CONCERTO STUDENTESCO, è evidente la cancellazione del probabile motivo benefico timbrato in fondo. Si tratta di “per la raccolta di indumenti di lana”, ma i ricordi sono vaghi e forse lo si potrà precisare quando dalla Collezione Bertani emergerà uno dei volantini intonsi. Se lo scopo benefico è chiaro, meno lo è la ragione dell’*omissis*, ma per motivi di propaganda militare è plausibile che si ritenesse inopportuno rendere pubblica la necessità umanitaria di fornire calze di lana ai soldati italiani del fronte greco.

La seconda omissione riguarda il brano del duo Ornella Traversi e Giosetto Bertani, entrambi alla fisarmonica. Autore e titolo del brano sono cancellati. I fratelli Bertani raccontano che “il programma era già stato dato alle stampe, ma qualche giorno prima del concerto giunse il perentorio suggerimento di togliere il nome di Mendelssohn Bartholdy perchè di *razza ebraica*.” Viene omesso anche il titolo *Barcarola Veneziana* (Op. 30 No. 6), nella trascrizione per *Fisarmonica Solista* e *Fisarmonica ad libitum* del maestro Luigi Oreste Anzaghi, edita nel 1939 dalla casa editrice Carisch di Milano.

Era uno dei tanti deprecabili effetti delle persecutorie leggi razziali del 1938.

Sappiamo che dopo l’8 settembre 1943 non si potranno neppure esporre le opere di artisti ebrei, soprattutto quelli che nel 1937 nella Germania nazista erano stati presentati al pubblico ludibrio della *Entartete Kunst*, la mostra dell’arte degenerata. A riprova di ciò ricordiamo di una mostra nelle sale della Pinacoteca di Brera del novembre 1942, quando fu esposta la collezione dell’avvocato bresciano Feroldi, al tempo criticata perchè eccessivamente “*esterofila*”, con opere di Braque, Utrillo, Soutine (curioso il fatto che ignorassero che Chaim Soutine fosse un ebreo lituano), Sisley, Rousseau, Picasso e Matisse. Di Amedeo Modigliani è esposto un celebre *Nudo*, ma nel catalogo ne viene omesso il nome in quanto *ebreo* (vedi Mariolina Olivari, *Oportet ut scandala eveniant. Il centro di azione per le arti di Brera 1939-1942*, in *Brera e la guerra*, a cura di Cecilia Ghibaudi, Electa, Milano 2009, p. 105). I fratelli Bertani ricordano che qualche giorno prima del concerto si erano ritrovati in 6 o 7 per procedere alle frenetiche cancellazioni e all’aggiunta del timbro alle circa tremila copie di carta patinata. Gli *omissis* hanno così un esito surreale perchè il titolo del brano, non si poteva certo far finta di niente, venne dichiarato a voce davanti ad un pubblico forse ignaro del retroscena razzista. Alla fine del concerto non mancò il rimbrotto per quella dichiarazione.

Il concerto del 1941 si svolse in questo modo perchè c’era il regime fascista. La libertà non esisteva. Gli ebrei erano perseguitati. Tuttavia studenti e professori, nell’amore per la musica, riuscirono a trovare piccole solidarietà e una certa complicità. Questa è la testimonianza dei fratelli Bertani.

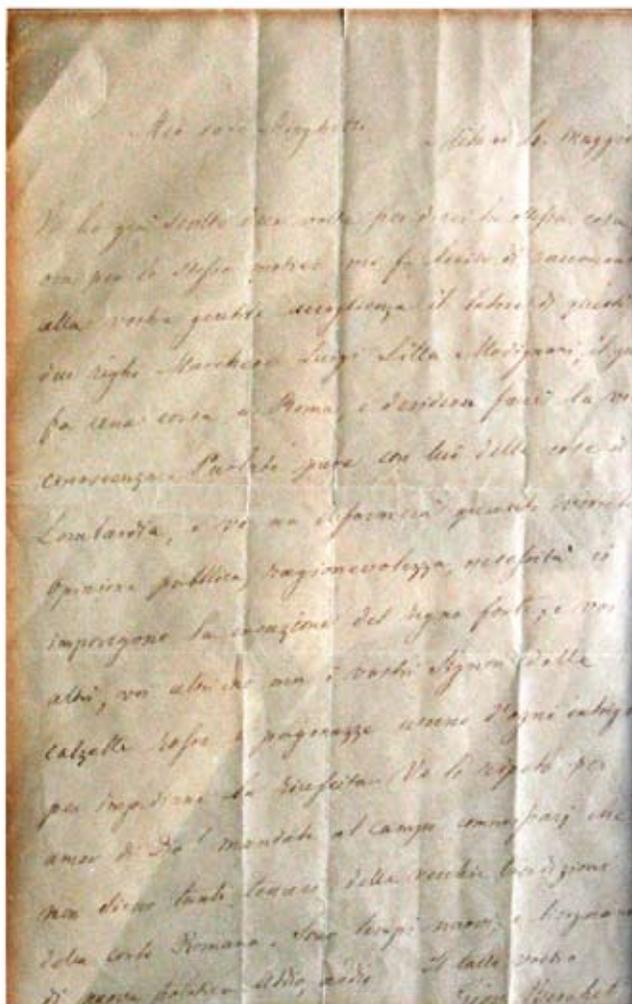
Nella ricorrenza del centenario del Liceo Berchet e del centocinquantenario dell’Unità d’Italia, auspichiamo che il concerto del 24 ottobre 2011 contribuisca a riaffermare i valori della democrazia e della solidarietà, valori che occorre conoscere e ricordare per essere difesi, condivisi e trasmessi.

Cesare Badini

# Lettera di Giovanni Berchet a Marco Minghetti

Milano, 4 Maggio (1848)

Lettera autografa di Giovanni Berchet  
a Marco Minghetti, ministro di est. Pio IX  
in data 4 maggio 1848.



Dono fedeltà al mio  
Lorenzo Gizzini Biomacina

Mio caro Minghetti,  
vi ho già scritto due volte  
per dirvi la stessa cosa, ora  
per lo stesso motivo mi fo  
lusso di  
raccomandare alla vostra  
gentile accoglienza il  
latore di questi due righi,  
Marchese Luigi Litta  
Modignani; il quale fa una  
corsa a Roma, e desidera  
fare la vostra conoscenza.  
Parlate pure con  
lui delle cose di Lombardia,  
e ve ne informerà quanto  
vorrete. Opinione pubblica,  
ragionevolezza,  
necessità ci impongono la  
creazione del regno forte; e  
voi altri, voi altri no, ma i  
vostri Signori  
dalle calzette rosse e  
pagonazze usano d'ogni  
intrigo per impedirne la  
riuscita. Ve lo ripeto, per  
amor di Dio! mandate al  
campo commissarj che non  
sieno tanto tenaci delle  
vecchie tradizioni  
della corte Romana. Sono  
tempi nuovi e bisognano di  
nuova politica.

Addio, addio  
Il tutto vostro  
Giov. Berchet



# Giovanni Berchet

## *Il romito del Ceniso*



*Con Manzoni, Tommaso Grossi, Giulio Carcano, Giovanni Berchet è stata una delle voci poetiche milanesi e lombarde del Risorgimento. Costretto all'esilio dalla repressione austriaca dopo i moti del 1821, compose Il romito del Ceniso a Londra nel 1824.*

Viandante alla ventura,  
l'ardue nevi del Ceniso  
un estranio superò,  
e dell'itala pianura  
al sorriso interminabile  
dalla balza s'affacciò.  
Gli occhi alacri, i passi arditi  
subitaneo in lui rivelano  
il tripudio del pensier.  
Maravigliano i romiti,  
quei che pavido il sorressero  
su pe' dubbi nel sentier.  
Ma l'un d'essi, col dispetto  
d'uom crucciato da miserie,  
rompe i gaudi al viator  
esclamando: - Maledetto  
chi s'accosta senza piangere  
alla terra del dolor! -  
Qual chi scosso d'improvviso,  
si risente d'un'ingiuria  
che non sa di meritargli;  
tal sul vecchio del Ceniso  
si rivolse quell'estraneo  
scuro il guardo a saettar.  
Ma fu un lampo. Del romito  
le pupille venerabili  
una lagrima velò;  
e l'estraneo, impietosito,  
ne' misteri di quell'anima  
sospettando penetrò.  
Ché un dì a lui, nell'aule argenti  
là lontan su l'onda baltica,  
dall'Italia andò un romor,

d'oppressori e di frementi,  
di speranze e di dissidii  
di tumulti annunziator.  
Ma confuso, ma fugace  
fu quel grido, e ratto a sperderlo  
la parola uscì dei re,  
che narrò composta in pace  
tutta Italia, ai troni immobili  
plauder lieta e giurar fé.  
Ei pensava: - Non è lieta,  
non può stanza esser del giubilo  
dove il pianto è al limitar. -  
Con inchiesta mansueta  
tentò il cor del solitario,  
che rispose al suo pregar.  
-Non è lieta ma pensosa,  
non v'è plauso ma silenzio, non  
v'è pace ma terror.  
Come il mar su cui si posa  
sono immensi i guai d'Italia;  
inesausto il suo dolor.  
Libertà volle; ma stolta!  
credè ai prenci e osò commettere  
ai lor giuri il suo voler.  
I suoi prenci l'han travolta,  
l'han ricinta di perfidie,  
l'han venduta allo stranier.  
Da quest'Alpi infino a Scilla  
la sua legge è il brando barbaro  
che i suoi régoli invocâr.  
Da quest'Alpi infino a Scilla  
è delitto amar la patria,  
è una colpa il sospirar.

Una ciurma irrequieta  
 scosse i cenci, e giù dal Brennero  
 corse ai fòri e gli occupò:  
 trae le genti alla segreta,  
 dove, iroso, quei le giudica  
 che bugiardo le accusò.  
 Guarda! i figli dell'affanno  
 su la marra incurvi sudano:  
 va' ne interroga il sospir.  
 - Queste braccia - ti diranno -  
 scarne penano onde mietere  
 il tributo a un stranio sir. -  
 Va', discendi, e le bandiere  
 cerca ai prodi, cerca i lauri  
 che all'Italia il pensier die'.  
 Son disciolte le sue schiere,  
 è compresso il labbro ai savi,  
 stretto in ferri ai giusti il piè;  
 tolta ai solchi, alle officine,  
 delle madri al caro eloquio  
 la robusta gioventù,  
 data, in ròcche peregrine,  
 alla verga del vil téutono  
 che l'edùchi a servitù.  
 Cerca il brio delle sue genti  
 all'Italia, i dì che furono  
 alle cento sue città:  
 dov'è il flauto che rammenti  
 le sue veglie e delle vergini  
 la danzante ilarità?  
 Va', ti bea de' soli suoi,  
 godi l'aure, spira vivide le fra-  
 granze de' suoi fior.  
 Ma che pro de' gaudi tuoi?  
 non avrai con chi dividerli:  
 il sospetto ha chiusi i cor.  
 Muti intorno degli alari  
 vedrai padri ai figli stringersi,  
 vedrai nuore impallidir  
 su lo strazio de' lor cari,

e fratelli membrar invidi  
 i fratelli che fuggîr.  
 Oh, l'improvvido! l'han còlto  
 come agnello al suo presepio;  
 e di mano al percussor  
 sol dai perfidi fu tolto  
 perché, avvinto in ceppi, il  
 calice  
 beva lento del dolor;  
 dove un pio mai nol consola,  
 dove i giorni non gli numera  
 altro mai che l'alternar  
 delle scolte... - La parola  
 su le labbra qui del misero  
 i singulti soffocâr.  
 Di conforto lo sovviene,  
 la man stende a lui l'estraneo.  
 Quei sul petto la serrò;  
 poi, com'uom che più 'l rattiene  
 più gli sgorga il pianto,  
 all'eremo  
 col compagno s'avviò.  
 Ah! qual alpe sì romita  
 può sottrarlo alle memorie,  
 può le angosce in lui sopir,  
 che dal turbin della vita,  
 dalle care consuetudini,  
 disperato, il dipartîr?  
 Come il voto che la sera  
 fe' il briaco nel convivio,  
 rinnegato è al nuovo dì;  
 tal su l'itala frontiera,  
 dell'Italia il desiderio  
 all'estraneo in sen morì.  
 A' bei soli, a' bei vigneti,  
 contristati dalle lagrime  
 che i tiranni fan versar,  
 ei preferse i tetri abeti,  
 le sue nebbie ed i perpetui  
 aquiloni del suo mar.



## SERGEJ PROKOF'EV

Concerto per pianoforte e orchestra  
n. 3 in Do maggiore Op. 26



## SERGEJ RACHMANINOV

Concerto per pianoforte e orchestra  
n. 2 in Do minore Op. 18

Nel primo Novecento Sergei Rachmaninov (1873-1943) e Sergei Prokof'ev (1891-1953) sono stati tra gli ultimi di una illustre tradizione a incarnare la figura del compositore e al contempo del virtuoso per pianoforte. Pur diversissimi e lontanissimi l'uno dall'altro per scarto generazionale, gusto e cultura, scrissero entrambi molte musiche che poi avrebbero eseguito in prima persona: anzitutto, concerti per pianoforte e orchestra (quattro ne compose Rachmaninov, cinque Prokof'ev).

Legato alla sensibilità *fin de siècle* e in particolare alla lezione di Čaikovskij, Rachmaninov si dedicò al concertismo specie dopo aver abbandonato la Russia, sconvolta dalla rivoluzione, nel 1917 per l'Europa e poi per gli USA: per converso, la sua produzione più significativa risale, con qualche eccezione (tra cui il *Concerto n. 4* e la *Rapsodia su un tema di Paganini*), al periodo russo.

I concerti per pianoforte di Prokof'ev furono invece composti tutti entro l'inizio degli anni Trenta, prima che il musicista decidesse di rientrare in Unione Sovietica chiudendo così di fatto la propria carriera internazionale di pianista.

Il *Concerto n. 3 op. 26*, destinato a diventare di gran lunga il più popolare dei cinque di Prokof'ev, fu composto nel 1921 in Gran Bretagna sulla base tuttavia di temi abbozzati perlopiù in anni precedenti. Le idee principali del movimento iniziale furono schizzate infatti nel 1916-1917, quelle del finale riprese da un quartetto lasciato incompiuto (il cosiddetto *Quatuor blanc*), mentre il tema del secondo movimento risale addirittura al 1913. Prokof'ev ricorda che, quando si accinse alla composizione, aveva dunque già a disposizione l'intero materiale tematico del lavoro ad eccezione dell'idea secondaria del movimento iniziale e del terzo tema del finale. Il *Concerto n. 3* mostra in modo esemplare la tecnica compositiva, tipica di Prokof'ev, di assemblare elementi disparati e di diversa provenienza in un insieme solido e coerente, in cui la liricità è costantemente equilibrata, o meglio ridimensionata, dall'ironia. Il disegno formale è classico, la parte solistica come d'abitudine molto virtuosistica ma trattata in modo da stabilire una ricca interazione con l'orchestra.

Dopo la nostalgica melodia di sapore russo del clarinetto nell'introduzione, che ritornerà amplificata come oasi lirica centrale, il movimento iniziale in forma di sonata

è caratterizzato da una condotta vivace grazie al primo tema di scintillante piglio toccatistico e poi al secondo, avviato dai legni sui pizzicati degli archi. Il tempo centrale è costituito da un tema sornione e quasi ballettistico, esposto dall'orchestra, cui succedono cinque variazioni accuratamente differenziate per il solista, mentre nell'esuberante finale si alternano gli accenti burleschi del primo tema, le distensioni liriche del secondo (affidato all'orchestra) e i tocchi sarcastici del terzo.

La partitura fu dedicata al poeta Konstantin Balmont, che ricambiò l'omaggio con un sonetto sulla musica di Prokof'ev. La prima esecuzione avvenne a Chicago il 16 dicembre 1921, con l'autore al pianoforte e la Chicago Symphony Orchestra diretta da Frederick Stock.

Composto tra il 1900 e il 1901, il *Concerto n. 2 op. 18* segna un momento cruciale nell'esperienza biografica e artistica di Rachmaninov. Il lavoro reca infatti la dedica a Nikolaj Dahl, lo psichiatra che curò con l'ipnosi il profondo stato depressivo in cui il compositore era caduto sin dal 1897, a seguito del disastroso insuccesso della sua *Prima Sinfonia*. Insieme con la *Suite op. 17* per due pianoforti dello stesso periodo, il *Concerto n. 2* è il primo frutto significativo dopo tre anni di inattività compositiva e l'esito liberatorio di una rigenerazione fisica, spirituale e creativa nel segno di uno stile personale ormai ben definito. All'impianto classico fanno riscontro l'originale reinterpretazione dei modelli tradizionali e la tendenza a elaborare un processo formale unitario grazie a una fitta rete di temi e motivi interrelati nell'arco dei tre movimenti. Al contempo, il *Concerto n. 2* è tra i quattro di Rachmaninov quello in cui il compositore impiega nel modo più convincente la sua folgorante invenzione melodica affidata a una scrittura pianistica complessa e sontuosa. Del resto il lavoro diventò ben presto quasi un emblema dell'arte conturbante di Rachmaninov, come si coglie anche in una celebre sequenza del film *Quando la moglie è in vacanza* [*The Seven Year Itch*] (1955) di Billy Wilder, protagonisti Tom Ewell e Marilyn Monroe. Memorabile è la magica attesa dell'inizio: il pianoforte introduce con accordi a piene mane che si alternano a una nota grave e quindi con arpeggi che divengono l'accompagnamento all'ampio respiro lirico del tema principale, suonato dagli archi. Nel prosieguo il movimento si sviluppa attraverso arcate di tensione e distensione: con sagacia Rachmaninov colloca climax in posizioni strategiche, in un calcolato avvicendamento di idee cantabili ed episodi brillanti. Forma ternaria e sostanziale struttura monotematica connotano il movimento centrale, dove nel dialogo tra il pianoforte e l'orchestra (che pone in rilievo i legni), le corde liriche di Rachmaninov vibrano con avvolgente intensità le suggestioni della fantasticheria sembrano evocare anzitutto la sfera del trasognamento e dell'anelito. Il finale è una specie di rondò sonata in cui convivono in modo quasi bizzarro umori contrastanti: motivi marziali e inflessioni da danza macabra, effusione lirica di buoni sentimenti e sarcasmo, sinuose melodie esotiche e inquietanti squarci visionari.

Il secondo e il terzo movimento furono eseguiti per la prima volta a Mosca il 15 dicembre 1900 con l'autore al pianoforte e la direzione di Aleksandr Siloti; il 9 novembre 1901, nella stessa città e con i medesimi interpreti, avverrà la prima esecuzione integrale.

Cesare Fertonani

---

## LUCA BURATTO *Pianoforte*

---



Nato a Milano diciotto anni fa, Luca è ammesso nel 2001 al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano nella classe della professoressa Edda Ponti dove il 16 giugno 2010 si diploma col massimo dei voti, lode e menzione d’onore.

Ora, dopo aver ottenuto la Maturità Classica al Liceo “Berchet”, studia al Conservatorio “Claudio Monteverdi” di Bolzano, nella classe del maestro Davide Cabassi e, parallelamente, con il maestro William Grant Naboré. Dal 2000 ha al proprio attivo numerose competizioni, in Italia ed all’estero, nelle quali ha ottenuto primi premi, conseguendo spesso il Premio Speciale o Assoluto di concorso. Nel 2010 Luca ha vinto, al Conservatorio di Milano, il Premio Forziati,

la Borsa di Studio per la frequenza di un semestre presso la Montclair State University (New Jersey), il Premio Rancati e il Premio Antonio Beltrami (musica da camera). Sempre del 2010, riceve la Borsa di Studio del Festival Dino Ciani come miglior allievo dell’Accademia a Cortina. Quest’anno si è classificato primo al Premio Nazionale delle Arti, indetto dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca tenutosi presso il Conservatorio di Brescia. Debutta nel 2003 nella Sala Verdi del Conservatorio, nella “Giornata della Memoria”, eseguendo musiche di Renzo Massarani, suo bisnonno.

Suona nella stagione 2007-2008, nel “Ciclo Beethoven” dell’Orchestra “I Pomeriggi Musicali”, al teatro Dal Verme il concerto giovanile per pianoforte e orchestra del maestro di Bonn (prima esecuzione a Milano). Nel 2010 è invitato ad esibirsi per LeClavier-Bösendorfer (Svizzera) nella grande sala Luigi XV a Montreux, e per l’associazione Animato a Parigi. Ha partecipato al festival “Chopin Schumann 200 anni” al Conservatorio di Milano, collaborando con il Piccolo Teatro e l’Accademia di Brera, e suonando, in Sala Verdi, il Concerto op.54 di Robert Schumann con l’orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano sotto la direzione del maestro Aldo Ceccato. Nel 2008, il network radiofonico Radio Classica l’ha voluto ospite nel programma “Il pianista” ; del 2011 la diretta radiofonica della “Giornata della Memoria” per Radio 3 RAI e la partecipazione al programma Piazza Verdi sempre per Radio 3 RAI. Ha al suo attivo diverse masterclass con i maestri quali Andrzej Jasinski, Jeffrey Swann, Dmitri Bashkirov, Claudio Martinez, Jerome Rose, Vladimir Kreinev e Elisso Virsaladze. Nell’aprile 2009 è stato uno dei tre selezionati per partecipare all’incontro tenuto dal maestro Vladimir Ashkenazy al Conservatorio di Milano. Quest’anno è stato ammesso dal maestro William Grant Naboré alla masterclass da lui tenuta all’International Piano Academy Lake Como ed invitato a partecipare alla rassegna Piano Academy Special, nell’ambito del Piano Master Festival del Palazzo Gallio a Gravedona.

---

## LUCA ZILIANI *Pianoforte*

---



Nato a Milano nel 1987, Luca Ziliani ha compiuto i propri studi musicali presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano fino al conseguimento del diploma accademico in pianoforte nel 2006. Parallelamente al Conservatorio, ha frequentato il Liceo Ginnasio “G. Berchet” di Milano, superando l’esame di Stato con il massimo dei voti.

Nel 2006 è stato ammesso presso la Zürcher Hochschule der Künste di Zurigo nella classe del Prof. Konstantin Scherbakov dove ha studiato fino al 2009, ottenendo il Master of Arts in Music Performance a pieni voti (laurea specialistica). A partire dal 2002 si

è più volte segnalato nell'ambito di competizioni musicali riscuotendo costantemente notevoli riconoscimenti. Ha suonato presso alcuni importanti teatri e sale della città di Milano tra cui la Sala Puccini del Conservatorio, il Teatro Filodrammatici, il Teatro delle Erbe nonché il Teatro Dal Verme ed ha tenuto concerti in Svizzera a Zurigo presso l'Aula Magna del Politecnico Federale (ETH-Zürich), Lugano, Bellinzona ed in diverse località del Canton Grigioni.

Le esperienze più rilevanti comprendono collaborazioni con due orchestre estere: l'Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau (Romania) diretta dal Maestro Ovidiu Balan nell'ambito del concorso per pianoforte ed orchestra di Cantù nel 2005 e la Jenaer Philharmonie diretta dal Maestro Gunter Kahlert in occasione di una master class tenutasi a Weimar (Germania).

Al momento prosegue la sua formazione musicale sotto la guida della Prof.ssa Nora Doallo presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, dove ha intrapreso il Master of Arts in Specialized Music Performance ad indirizzo solistico, massimo livello di istruzione musicale in Svizzera.

---

## JADER BIGNAMINI *Direttore*

---



E' il clarinetto piccolo dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi dal 1998.

Accanto all'attività orchestrale, cameristica e da solista, affianca quella di direttore e concertatore, che lo ha portato ad un'intensa collaborazione con vari complessi.

Nel 2009 ha collaborato con il Teatro San Carlo di Napoli dirigendo alcuni concerto al Teatro Mediterraneo di Napoli. A dicembre 2009 ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi in un programma particolarmente impegnativo, con brani di Bizet, Čajkovskij, Dukas, Rossini presso l'Auditorium di Milano; nello stesso mese ha debuttato al Teatro Filarmonico di Verona a capo dell'Orchestra

dell'Arena di Verona, in un concerto che lo ha visto trionfante agli occhi di pubblico e critica.

Nel 2010 è stato impegnato nella registrazione per SKY con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi del brano in prima esecuzione mondiale del brano "Spirito Eroico" del compositore Di Iorio, colonna sonora dei Giochi Olimpici Invernali di Vancouver; inoltre con la stessa orchestra quest'anno sarà impegnato in una serie di concerti e di lezioni-concerto per ragazzi, dove parlerà al pubblico spiegando "l'orchestra", "il direttore d'orchestra" e gli autori eseguiti.

Il 13 marzo 2011 ha debuttato nella Stagione Sinfonica de *laVerdi*, sostituendo il Maestro Zhang Xian, nella direzione della Quinta Sinfonia di Mahler con grandissimo successo di pubblico.

Il 20 marzo 2011 ha diretto l'Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi nel concerto straordinario in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.



#### **Violini Primi**

Danilo Giust\*\*  
 Giulio Mignone  
 Marco Ferretti  
 Marta Tosti  
 Gianfranco Ricci  
 Adriana Ginocchi  
 Fabio Rodella  
 Abramo Raule  
 Kim Jaram  
 Delia Diacunescu  
 Marco Capotosto  
 Adelaide Fezo

#### **Violini Secondi**

Nicolaj von Dellingshausen\*  
 Donatella Rosato\*\*  
 Keler Alizoti  
 Sandra Opacic  
 Giorgia Righetti  
 Simone De Pasquale  
 Roberta Perozzi  
 Micaela Chiri  
 Magdalena Valcheva  
 Catalina Spataru

#### **Viola**

Cono Cusmà Piccione\*\*  
 Kirill Vishnyakov  
 Marco Audano  
 Enrico de Angelis  
 Luca Trolese  
 Altin Thanasi  
 Miho Yamagishi  
 Matteo Giacosa

#### **Violoncelli**

Tobia Scapolini\*  
 Francesco Ramolini\*\*  
 Gabriele D'Agostino  
 Alessandro Peiretti  
 Domenico Ermirio  
 Alessio Scanziani

#### **Contrabbassi**

Kastriot Mersini\*  
 Michele Sciandra\*  
 Toni del Coco\*\*  
 Joachim Massa  
 Umberto Re  
 Marco Gori

#### **Flauti**

Massimiliano Crepaldi\*  
 Valeria Perretti  
 Ninoska Petrella

#### **Oboi e Corno Inglese**

Emiliano Greci\*  
 Luca Stocco  
 Paolino Tona

#### **Clarinetti**

Raffaella Ciapponi\*  
 Fausto Ghiazza\*  
 Alessandro Ruggeri  
 Fabio Valerio  
 Fausto Saredi

#### **Fagotto e Controfagotto**

Luigi Muscio  
 Giacomo Cella

#### **Corni**

Sandro Ceccarelli\*  
 Giuseppe Amatulli\*  
 Fabio Cardone  
 Alceo Zampa

#### **Trombe**

Edy Vallet  
 Alessandro Ghidotti  
 Vincenzo Pierotti  
 Fabrizio Antonelli

#### **Tromboni**

Giacomo Ceresani\*  
 Giuliano Rizzotto\*  
 Massimiliano Squadrito

#### **Trombone basso**

Andrea Arrigoni

#### **Tuba**

Davide Viada

#### **Timpani**

Viviana Mologni\*

#### **Percussioni**

Ivan Fossati  
 Luca Bleu  
 Stefano Bardella  
 Paolo Bertoldo

#### **Arpa**

Elena Piva  
 Antonio Ostuni

#### **Celesta**

Carlotta Lusa

\* Prima parte

\*\* Concertino

Ispettore d'Orchestra  
**Amedeo Scodeggio**

**PROMOTORI**

Banca d'Italia - Sede di Milano

Alfonso Ajello  
 Claudio Casagrande  
 Aldo Ceccato  
 Mario Francesco Colombo  
 Luigi e Giulia Corbani  
 Giorgio Fantoni  
 Roberto Galimberti e  
 Edda Sanesi  
 Emidio Pagnoni  
 Ambra Redaelli  
 Alessandra Rigoni  
 Pietro e Maria Sormani  
 Giannino Tenconi  
 Laura Vago Colombo  
 Carla Zocco Ceschina

Breda Energia Spa  
 Confidi Province Lombarde Srl  
 Pegaso Ingegneria srl  
 Studio Legale Avvocato  
 Giovanni Mariotti  
 UniCredit Spa

**BENEMERITI**

Isidoro Albertini  
 Alessandra Albertini  
 Manuela Cantoni  
 Gianni e Franchina Cervetti  
 Sergio e Paola Erede  
 Giovanni Mariotti  
 R M  
 Giancarlo Neri  
 Repower Italia Spa  
 Harry Rosenthal  
 Valerio Tacchini  
 Carla Tanzi Cavallone  
 Cesare Valli  
 Nel ricordo di Nina Vinchi:  
 le nipoti

FastMilano srl  
 Fratelli Rossetti  
 Hill&Knowlton  
 MAPEI spa  
 SARES spa

**SOSTENITORI**

Stefano e Stefania Ajello  
 Carlo Bianco  
 Franco e Rosanna Bompieri  
 Danilo e Jessica Carabelli  
 Vittorio Casagrande  
 Fabrizio Cattaneo  
 Francesco Cesarini  
 Franco Cordoni e  
 Pupa Lanzoni  
 Alessandra Cusan  
 Giorgio Ettore Donà  
 Giuseppe Fontana  
 Gian Franco Gaggino  
 Enrico Maria  
 e Alessandra Gambaro  
 Vittorio Gatti  
 Giovanna Giubileo  
 Stefano Jacini  
 Luigi e Isa Lacchini  
 Agostino e Adriana Liuni  
 Piergaetano e Ada Marchetti  
 Ambrogio Mariani e Marinella Ferrari  
 Massimo Menozzi  
 Lucio Migliarozzi  
 Giovanni e Grazia Napodano  
 Angelo Pasini  
 Ileana Pisa e Giorgio Bravi  
 Davide Pozzobon  
 Pierluigi e Miranda Radaelli  
 Françoise Rousseau e Lorenzo Benedetti  
 Luigi Salvador e  
 Anna Fumagalli  
 Marzio Saà  
 Pierpaolo e Giuliana Santaniello  
 Lorenzo Stucchi  
 Tilde Tenconi  
 Umberto e Elisabetta Urgnani  
 Marco e Maria Paola Vitale  
 Giovanni Viviani  
 Antonio ed Enrica Volontè  
 Franco ed Elisabetta Volontè  
 Giovanni e Gianna Volontè  
 Umberto Walter

Cordusio Società Fiduciaria per Azioni  
 Elespa  
 Farmacia Nuova Dott. Fosco  
 Recordati Industria Chimica e Farmaceutica Spa

**EFFETTIVI**

Francesco Abruzzo  
 Antonio Airaghi  
 Alberto Mario Allemandi  
 Matè Allemandi  
 Daniela Almini  
 Annalisa Aprile e Marco Tozzi Fontana  
 Rosellina Archinto Marconi  
 Giovanni Assi e Lidia Tretola  
 Elio Avoni  
 Giuseppe Barranco di Valdivieso  
 Carla Bassetti  
 Giovanni Battistini  
 Vincenzo Belletti  
 Beniamino Belluz  
 Angelo Carlo Beretta  
 Silvana Beretta Cavaggoni  
 Giorgio Bertucelli  
 Elvira Bianchi Bellomi  
 Francesca Boccoli  
 Giovanna Bonandrini  
 Marta Ilaria Boneschi  
 Pierantonia Brambilla  
 Graziella Calatroni  
 Moreno Capretti  
 Marisa Carlevaro  
 Letizia Cattaneo e  
 Adriano Pescetto Ferraguti  
 Cecilia Cattaneo  
 Margherita Cattaneo  
 Gabriella Chiodini  
 Paolo Cianciabella  
 Raoul Colombo  
 Pinuccia Contini  
 Ilaria D'Andria  
 Roberta Etro  
 Marco Fabbri  
 Nino Italo Ferrario  
 Paolo Ferrario  
 Paolo Ferretti  
 Cristina Festorazzi  
 Rosina Gallini  
 Elisabetta Gianazza  
 Giulio Gianetti  
 Francesca Grassi  
 Pasquale Guadagnolo  
 Pietro Ichino  
 Mariastella Isto  
 Rolando Jais e  
 Giovanna Guastoni  
 Patrizia Laspia

Alfredo e Maria Pia Longo  
 Giulia Macchi  
 Vincenzo Maiolatesi  
 Sergio Malavasi e Anna Polh  
 Maria Matilde Mantelli  
 Anna Maria Marchesi  
 Umberto Martignoni  
 Enrico Masserini  
 Carlo Angelo Menni  
 Federico Milazzo  
 Romano Mineni  
 Luisa Minoli  
 Giulia Minoli  
 Beatrice Molinari Mangiameli  
 e Francesco Molinari  
 Luigi Moscheri  
 Claudio Muggia  
 Alessandro Nicolini  
 Fabrizio Onida e  
 Angela Loaldi  
 Luciano Onida  
 Alcherio Origoni della Croce  
 Ernesto Paganoni  
 Oscar Pelizzoli  
 Giovanna Poloni  
 Vanna Pomi  
 Maria Pozzi  
 Carla Pia Pragliola Ratti di Desio  
 Gustavo Pragliola  
 Anna Rabolini  
 Maria Lodovica Radice Fossati  
 Pippo Ranci e Velia Bianchi  
 Michael Rapazzini  
 Simone Riva.  
 Rodrigo Rodriquez  
 Annalisa Romano  
 Daniela Romanò Marchetti  
 Rosanna Ronchi  
 Giorgio Rossi  
 Filippo Rovetta  
 Liliana Rusconi Polillo  
 Alberto Sardi  
 Elisabetta Schiavetti  
 Elisa Sesti Taramelli  
 Carlo Smuraglia  
 Pasquale Spinelli  
 Federico Strigini  
 Guglielmo Tagliapietra  
 Ferdinando Targetti  
 Elisa Tavella Romano  
 Alberto Tenca  
 Daniele Tenconi  
 e Ursula Zanner

Massimiliano Testore  
 Nicoletta Tetaz  
 Desi Tinelli  
 Rosanna Tommasi Paoli  
 Bruno Umidi  
 Gigliola Villa  
 Ruth Westen  
 Paolo Zambelli  
 Elisabetta Zanzottera

#### JUNIOR

Camilla Bartoli  
 Elena Cervetti  
 Eleonora Contin  
 Filippo Contin  
 Gabriella Clelia Cuna  
 Maria Sofia Liberati  
 Antonio Lipani  
 Stefano Manzini  
 Edoardo Maviglia  
 Valeria Pagni Frette  
 Cecilia Pescetto Ferraguti  
 Niccolò Pescetto Ferraguti  
 Elisa Pianezzi Radaelli  
 Sebastiano Pianezzi Radaelli  
 Gabriele Maria Pistone  
 Alessandra Rizzo  
 Giulia Sanfilippo  
 Francesco Tenca  
 Filippo Tenca

#### ORCHESTRA, CORO, STAFF

Marco Audano  
 Luciano Ballabio  
 Silvana Barbi  
 Fausto Candi  
 Fabio Cardone  
 Bruno Cerri  
 Serenella Di Palma  
 Clelia Fazzo Cusan  
 Marco Ferretti  
 Francesca Fieconi  
 Adele Foglieni  
 Erina Gambarini  
 Carola Gay  
 Giovanni Granata  
 Rossana Lanzoni  
 Christine Mary Lee Mo  
 Giuseppe Lisca e Graziella  
 Calatroni  
 Massimo Colombo  
 Ruben Jais  
 Annamaria Maggi  
 Andrea Magnani  
 Giancarlo Maniga  
 Renzo Mauri  
 Paolo Jacopo Medda  
 Ivana Menegardo  
 Cristina Michel  
 Gabriele Mugnai e Roberta  
 Perozzi  
 Matilde Oggioni  
 Paola Ottobrinò  
 Gianluca Panella  
 Regina Maria Partel  
 Francesco Ramolini  
 Debora Saccinto  
 Mirella Sala  
 Tania Salemme  
 Luca Santaniello  
 Giuliana Scaccabarozzi  
 Luciana Scolari  
 Giorgio Senatore  
 M. Rose Steutel  
 Luigi Tasselli  
 Maria Teresa Tramontin  
 Kirill Vishnyakov  
 Roberto Zanoni  
 Roberta Zanuso  
 Giovanna Zawadsk

aggiornato al 13 ottobre 2011

# FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO GIUSEPPE VERDI

La Fondazione è stata istituita con lo scopo di promuovere, favorire e sostenere l'attività dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi e del Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi. Aderire alla Fondazione significa sostenere la diffusione della cultura musicale sia in ambito nazionale che internazionale salvaguardando tale patrimonio anche nel futuro.

## SOCI FONDATORI



**Allianz Group**



Con il sostegno di:



### CONSIGLIO GENERALE

#### Cesare Romiti

Presidente

#### Gianni Cervetti

Presidente Consiglio di Amministrazione

#### Alfonso Ajello

Vice Presidente Consiglio di Amministrazione, Notaio

#### Gisella Belgeri

Presidente Cemart

#### Carlo Bianco

Avvocato

#### Giuseppe Bonomi

Presidente Sea

#### Mario Boselli

Presidente della Camera nazionale della Moda

#### Antonio Calabrò

Direttore Affari Istituzionali e Culturali della Pirelli & C e Direttore della Fondazione Pirelli

#### Giuseppe Coppini

Membro del CDA della Banca Popolare di Milano

#### Luigi Corbani

Direttore Generale de *laVerdi*

#### Roberto Galimberti

Membro di BT Advisory Board

#### Paolo Guaitamacchi

Consigliere della Camera di Commercio di Milano e Presidente Sias

#### Giancarlo Maniga

Avvocato

#### Giovanni Mariotti

Avvocato

#### Salvatore Messina

Già Direttore Banca d'Italia di Milano

#### Angelo Pasini

Consigliere delegato di Breda Energia

#### Massimo Perini

Presidente Confidi Province Lombarde

#### Ambra Redaelli

Segretaria del Consiglio di Amministrazione, Vicepresidente Confindustria Lombardia

#### Marcello Sala

Vicepresidente Vicario Intesa SanPaolo

#### Luca Santaniello

Primo violino dell'Orchestra

#### Pasquale Spinelli

Presidente della Federazione delle società Medico Scientifiche Italiane

#### Bruno Tabacci

Deputato, Assessore al Bilancio Comune di Milano

#### Giannino Tenconi

Presidente Emerito degli Amici del Loggione del Teatro alla Scala

#### Cesare Valli

Amministratore Delegato Hill&Knowlton

#### Flavio Venturini

Presidente Leasint S.p.a.

#### Giuseppe Vita

Vicepresidente Vicario Allianz S.p.a. e Presidente del CDA del gruppo Banca Leonardo S.p.a.

#### Comune di Milano

da designare

#### Provincia di Milano

da designare

#### Regione Lombardia

da designare

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

#### Stefano Bignamini

#### Antonella Beretta

#### Guido Rebecchi

### COMITATO D'ONORE

#### Angiolo Carrara Verdi

#### Marina Mahler

#### Pierluigi Petrobelli

#### Quirino Principe

#### Sergio Romano

### DIREZIONE MUSICALE

#### Riccardo Chailly

Direttore Onorario

#### Zhang Xian

Direttore Musicale

#### John Axelrod

Direttore Principale

#### Wayne Marshall

#### Helmuth Rilling

Direttori Principali Ospiti

#### Ruben Jais

Direttore Residente, Responsabile Attività Artistiche

#### Jader Bignamini

Direttore Assistente

#### Radovan Vlatkovic

#### Simone Pedroni

Artisti Residenti

### DIREZIONE DEL CORO

#### Erina Gambarini

Maestro del Coro

#### Maria Teresa Tramontin

Maestro del Coro di Voci Bianche

#### Luigi Ripamonti

#### Massimiliano Tarli

Maestri collaboratori

# Prossimi Appuntamenti de *laVerdi*

## Stagione Sinfonica

6. gio 27 ottobre ore 20.30 (A), ven 28 ore 20.00 (B), dom 30 ore 16.00 (C)  
 KURT WEILL *Kleine Dreigroschenmusik (La piccola opera da tre soldi)*, suite  
 DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ *Suite variety for Orchestra n. 1 (Jazz Suite n. 2)*  
 LEONARD BERNSTEIN *Fancy Free*, suite  
 DUKE ELLINGTON *Night Creature*  
 Direttore GIUSEPPE GRAZIOLI

Biglietti serie **BLU 1**

## Iniziative culturali

Giovedì 27 ottobre, ore 18.30

Presentazione del libro

*“Leonard Bernstein. Vita politica di un musicista americano”*

di **Barry Seldes** (EdT)

Relatori: Filippo Del Corno, Giuseppe Grazioli

dal 5 al 30 ottobre, ore 18.30

**Mostra Fotografica**

“ROBERTO POLILLO-JAZZ ‘60”

Curata e presentata da

A. LUIGI PERNA HISTORYPHOTOGRAPHY

Immagini di Roberto Polillo

## MAGGIORE minore

Direttore **Giuseppe Grazioli**

Domenica 30 ottobre 2011 ore 11.00

**BEETHOVEN**

ANTONIO SALIERI *Variazioni su La follia di Spagna* (1815)

JOHANN NEPOMUK HUMMEL *Concerto per tromba in Mi bemolle maggiore*(1803)

LUDWIG VAN BEETHOVEN *Sinfonia n.8 in Fa maggiore op. 93*(1812)

Tromba ALESSANDRO CARUANA

## Crescendo in Musica

2. Sabato 5 novembre 2011 ore 15.30

**LE PERCUSSIONI**

Con i percussionisti de *laVerdi*

Conduttore **Ivan Fossati**

**ATTIVITA' ARTISTICA**

Direttore Residente, Responsabile  
Attività artistiche  
**Ruben Jais**  
tel. 02.83389.412  
fax 02.83389.414  
ruben.jais@laverdi.org

**Segreteria Artistica**

**Carola Gay**  
tel. 02.83389.416  
fax 02.83389.414  
carola.gay@laverdi.org

**Ispettore d'Orchestra**

**Amedeo Scodeggio**  
tel. 02.83389.409  
fax 02.83389.414  
amedeo.scodeggio@laverdi.org

**Assistente di Produzione**

**Daniela Sabbioni**  
tel. 02.83389.411  
fax 02.83389.414  
daniela.sabbioni@laverdi.org

**Ufficio Letteratura Musicale**

**Ambrogio Vinci**  
tel. 02.83389.413  
fax 02.83389.414  
archivio@laverdi.org

**Gianluca Vergani**

tel. 02.83389.413  
fax 02.83389.414

**Segreteria Coro, OSJ**

**Maria Cristina Michel**  
tel. 02.83389.410  
fax 02.83389.414  
coro@laverdi.org

**PROMOZIONE,  
SCUOLE E GRUPPI**  
Responsabile

**Tania Salemmè**  
tel. 02.83389.302  
fax 02.83389.303  
tania.salemmè@laverdi.org

**Giampaolo Scardamaglia**

tel. 02/83389.236  
fax 02.83389.303  
giampaolo.scardamaglia@laverdi.org

**SOCI E ABBONATI**

**Federica Knuth**  
tel. 02.83389.331  
fax 02.83389.303  
federica.knuth@laverdi.org

**AREA AMMINISTRATIVA**  
Responsabile

**Renzo Mauri**  
tel. 02.83389.350  
fax 02.83389.310  
renzo.mauri@laverdi.org

**Miranda Radaelli**

tel. 02.83389.334

**Paola Ottobri**

tel. 02.83389.318  
paola.ottobri@laverdi.org

**Debora Saccinto**

tel. 02.83389.354  
debora.saccinto@laverdi.org

**Eleonora Contin**

tel. 02.83389.320  
eleonora.contin@laverdi.org

**Yvonne Ferrario**

tel. 02.83389.355  
yvonne.ferrario@laverdi.org

**AREA MARKETING**

Responsabile  
**Francesca Cremonini**  
tel. 02.83389.351  
fax 02.83389.303  
francesca.cremonini@laverdi.org

**Sara Tekeste**

tel. 02.83389.327  
fax 02.83389.303  
sara.tekeste@laverdi.org

**Laila Boniardi**

tel. 02.83389.306  
fax 02.83389.303  
laila.boniardi@laverdi.org

**Elisa Londrillo**

tel. 02.83389.320  
elisa.londrillo@laverdi.org

**Marketing Internazionale**

**Maja Rajcic**  
tel. 02.83389.225  
fax 02.83389.303  
maja.rajcic@laverdi.org

**Fundraising**

**Angela Bonecchi**  
tel. 02/83389.333  
fax 02.83389.303  
angela.bonecchi@laverdi.org

**AREA COMUNICAZIONE**  
Responsabile

**Daniela Romanò Marchetti**  
tel. 02.83389.216  
fax 02.83389.303  
daniela.marchetti@laverdi.org

**Bookshop, Assistente Editing**

**Cristiana Gizzarelli**  
tel. 08.83389.352  
cristiana.gizzarelli@laverdi.org

**Iniziative culturali**

**Pasquale Guadagnolo**  
tel. 02.83389.204  
pasquale.guadagnolo@laverdi.org

**Grafica e Impaginazione**

**Massimo Miscia**  
tel. 02.83389.216  
massimo.miscia@laverdi.org  
grafica.laverdi@gmail.com

**Ufficio Stampa**

**Massimo Colombo**  
tel. 02.83389.329  
fax. 02.83389.303  
ufficiostampa@laverdi.org

**ORGANIZ. PERSONALE E**  
**AMMINISTRAZIONE**

Responsabile  
**Bruno Cerri**  
tel. 02.83389.345  
bruno.cerri@laverdi.org

**AUDITORIUM DI MILANO FONDAZIONE CARIPLO SRL****Responsabile**

**Nucci Padovese**  
tel. 02.83389.422/400  
fax 02.83389.300  
info@auditoriumdimilano.org

**Valentina Oppici**

tel. 02.83389422/400  
fax. 02.83389.300  
info@auditoriumdimilano.org

**Marketing Auditorium**

tel. 02.83389.422  
rent@auditoriumdimilano.org

**Bookshop**

**Auditorium di Milano**  
**Fondazione Cariplo**  
Largo Gustav Mahler -  
aperto durante tutti i concerti  
della stagione sinfonica

**BIGLIETTI E ABBONAMENTI IN VENDITA PRESSO:**

**Auditorium di Milano Fondazione Cariplo**  
Largo Gustav Mahler - martedì/domenica  
ore 14.30/19.00 - Lunedì chiuso  
tel. 02.83389.401/402/403 - fax 02.83389.300

**Ufficio Accoglienza Ferrovie Nord**  
Piazza Cadorna ,14  
Lun/sab 10/18 - Dom dalle 10/16  
tel. 02/85114865

**Responsabile**

**Daniela Romanò Marchetti**

Finito di stampare  
nel mese di ottobre 2011  
presso Mediaprint, Milano

© Fondazione Orchestra  
Sinfonica e Coro Sinfonico di  
Milano Giuseppe Verdi



# Con l'Auditorium per Milano.



**Banca Popolare di Milano**

